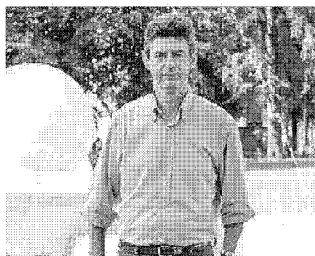


**DAL TERRITORIO**

**INTERVISTA AL SINDACO DI CARRARA**

# «Rinviamo il regolamento del marmo»

**Il sindaco  
di Carrara  
Francesco  
De Pasquale**



Verso la boa dei cento giorni il sindaco grillino fa un primo bilancio fra emergenze, impegni e incompiute.

■ IN CRONACA



## L'INTERVISTA » NELL'AGENDA DEL SINDACO

# «Rinviamo gli agri marmiferi»

### De Pasquale verso la boa dei 100 giorni «Sulle scuole verifica della sicurezza tutta da fare»

di **Alessandra Vivoli**

► CARRARA

Dieci ore di lavoro al giorno, a Palazzo civico, dall'insediamento a oggi.

Tutta una serie di emergenze e di "soluzioni a metà" ereditate dalla precedente amministrazione.

Tanti week end dedicati sai "blitz", ossia le visite a sorpresa per vedere di persona, senza la fanfara del sindaco, come e se funzionano le cose nel territorio comunale: «L'ultima visita l'ho fatta con la mia famiglia a Fossa Cava e sono rimasto inorridito».

E, infine, una consapevolezza, verso i cento giorni di mandato: «Posso dire che a me i conti non tornano e che quella precedente sia stata una gestione amministrativa piuttosto allegra».

Comincia con queste considerazioni la lunga chiacchierata con il sindaco **Francesco De Pasquale** verso i primi cento giorni dell'amministrazione grillina (per la cifra tonda bisognerà aspettare ottobre) e poco prima dell'inizio di settembre il mese che, da sempre costituisce un po' quello dei buo-

ni propositi e delle priorità da mettere nella propria agenda. In questo caso si tratta di quella del primo cittadino.

**Sindaco una delle prime battaglie era quella per il decoro urbano. Come sta andando?**

«Abbiamo cominciato con la rimozione delle auto abbandonate, su cui riceviamo moltissime segnalazioni. Ma c'è una partita molto più ampia da giocare che riguarda la pulizia della città. Su questo stiamo dando parecchie sollecitazioni a Amia a cui abbiamo chiesto un intervento anche qui in Comune: dietro Palazzo civico, infatti, si è creata una sorta di discarica».

**E sulla pulizia dei fossi e dei fiumi?**

«Vorrei chiarire bene questo punto. La competenza è del Consorzio di Bonifica a cui personalmente ho inviato una lettera proprio nei giorni scorsi. Ma so che già cinque volte è stato sollecitato un intervento, senza fino ad oggi avere alcuna risposta».

**Quali sono le emergenze a cui state mettendo mano?**

«Direi che ce ne sono davvero tante, anche situazioni che,

e posso dire alla luce della mia esperienza come consigliere nella commissione lavori pubblici, credevo davvero fossero già risolte».

«Parlo, ad esempio, della verifica sulla sicurezza dei plessi scolastici: credevo fosse terminata, che fosse tutto a posto. Del resto il presidente della commissione deputata, **Luca Barattini** ha sempre insistito su questo tema. E invece non è così: si è intervenuto sui casi eclatanti, in quelle scuole dove ci sono stati problemi ai solai. Il resto è tutto da fare».

**Un altro grosso nodo da sciogliere è quello del regolamento degli agri marmiferi.**

«Con la Regione stiamo cercando di ottenere uno slittamento dei tempi: il regolamento dovrebbe infatti essere approvato entro il 31 ottobre. Ecco, o ce lo facciamo per conto nostro o se vogliamo rendere concreto il percorso di partecipazione voluto dalla Regione stessa abbiamo bisogno di tempo per confrontarci con tutti i soggetti interessati».

**E sui beni stimati?**

«Ci stiamo lavorando, e la ricognizione, come richiesto dalla Regione è completata. A settembre ci sarà il deposito della memoria del professor Iaria. Stiamo cercando di mette-

re insieme tutti gli elementi per sostenere, e su questo non ci sono margini di discussione, la natura pubblica di quei beni».

**La situazione degli Animosi a oggi qual è?**

«Sulla riapertura del teatro siamo moderatamente ottimisti ma, allo stesso tempo, non abbiamo intenzione di forzare i tempi. Una delle soluzioni, per la stagione teatrale, potrebbe essere quindi di cominciare alla sala Garibaldi e poi passare agli Animosi».

**Ci racconti i suoi blitz a sorpresa che fanno già tanto discutere.**

«In veste di sindaco mi invitano a visitare diverse realtà ma preferisco fare a modo mio e andare di persona, spesso con la mia famiglia visto che lo faccio nel week end, a prende-

re atto di come siano alcune situazioni. Sono andato, ad esempio, una mattina poco dopo le nove nell'infermeria del soccorso cave a Campocecina: c'era l'ambulanza fuori, dentro due addetti. Era, per fortuna un momento molto calmo e non ci sono stati interventi».

«L'ultima visita a sorpresa è stato nel sito della cava romana, a Fossa Cava - continua - e qui sono rimasto inorridito. Il punto ristoro e il punto informazioni erano chiusi, la balaustra in alcuni tratti pericolante. Quando ne ho parlato con il dirigente dicendogli: ma la situazione a Fossa Cava non era ultimata? Mi sono sentito dare una risposta che purtroppo sto sentendo spesso e cioè "ci sono dei problemini"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Sono stato a Fossa Cava e sono rimasto inorridito: punto ristoro e punto informazioni chiusi, nessuna sorveglianza e la balaustra pericolante

» I conti non mi tornano, definirei la gestione precedente una gestione allegra: e questo ci ha creato non pochi problemi è una eredità pesante

## LE INCOMPIUTE

### Poc e zonizzazione acustica da terminare

«Sinceramente credevo che il piano di zonizzazione acustica fosse terminato. Sembra quasi che non si sia voluto arrivarci in fondo».

Il sindaco Francesco De Pasquale punta il dito su alcune "incompiute" della precedente amministrazione.

«Il piano operativo comunale (Poc) non è stato ultimato e

insieme a quello nemmeno il piano di zonizzazione acustica a cui ci metteremo subito a lavorare».

Il sindaco poi fa notare una cosa per quel che riguarda i tempi: «Noi ci siamo insediati da meno di cento giorni e abbiamo dovuto fare i conti con il mese di agosto in cui la macchina comunale non ha lavorato a pieno ritmo».

### Una applicazione sul telefonino contro il degrado



Un'auto rimossa

Procede a ritmo serrato l'operazione di decoro urbano relativa alla rimozione delle auto abbandonate nelle zone pubbliche di proprietà del Comune di Carrara. Negli ultimi giorni sono stati rimossi altri quattro veicoli dopo quello portato via la scorsa settimana nel parcheggio di San Martino. In particolare le auto sulle quali è intervenuta la polizia municipale sono una Renault Clio straniera in via Potrignano vicino alla scuola elementare Marconi; una Opel Astra straniera in via Provinciale Carrara-Avenza nel parcheggio di Nazzano; una

Mercedes in viale Monzone; e una Renault Express in viale Zaccagna. L'operazione, che riguarderà una trentina di veicoli andrà avanti nelle prossime settimane, fa sapere l'amministrazione comunale, che sottolinea come il Comune sia tenuto a sostenere le spese degli interventi di rimozione, custodia e rottamazione delle auto. Costi che saranno imputati al titolare del mezzo, a cui la polizia municipale risalirà attraverso il numero di targa o il numero di telaio. Oltre a queste spese, i proprietari saranno raggiunti da una sanzione amministrativa con invito a presentarsi per occuparsi dell'auto. Infine, restando sulla questione decoro urbano, l'amministrazione è impegnata anche su altri fronti. Uno di questi è legato all'adesione alla piattaforma DecoroUrbano.org che permetterà a tutti i cittadini di segnalare all'amministrazione e ad Amia cosa non va in tema di rifiuti, dissesti stradali, zone verdi e incuria.



Alcuni reperti della cava romana

